

NOTIZIE TECNICHE

UN SIGNORE E UN SALOTTO

IL CINEMA è un campo in cui, come è ben noto, tutti hanno inventato tutto. Per es. non c'è, in nessun paese, un regista di una certa fama che non abbia inventato il carrello e il primo piano. Ma i campioni nell'arena delle invenzioni sono senz'altro certi colleghi francesi, quelli che non possono sentire il nome di Edison senza fare un balzo. Ora, giorni fa, è apparso su una rivista francese un articolo con firma autografa di Abel Gance, in cui il famoso regista annuncia una sua nuovissima invenzione tecnica, che sarebbe il *pictografo*. L'articolo è preceduto da una nota redazionale dalla quale apprendiamo che Gance, coltivando da una parte la poesia e dall'altra la tecnica (a lettere maiuscole), « crea una forma di bellezza eterna ». Segue poi la solita affermazione che Abel Gance ha inventato il primo piano e il carrello; e fin qui la cosa non ha niente di straordinario. E già un po' più audace la frase in cui il noto schermo triplo, usato da Gance nel suo *NAPOLEONE*, è definito, sia pure cautamente, un precursore dell'attuale « schermo gigante » (*Magnoscopio*); giacché tanto il sistema tecnico quanto l'effetto artistico dei due procedimenti non hanno niente in comune, tranne che ambedue superano le dimensioni normali dell'immagine di proiezione. Lo schermo triplo infatti presenta diverse scene combinate in una specie di tritico, mentre il *magnoscopio* è uno speciale obiettivo da proiezione che ingrandisce sullo schermo le dimensioni di un unico fotogramma normale.

Poi segue l'articolo di Abel Gance sulla nuova invenzione, nel quale egli dice:
« Dall'origine del cinema, anzi dalla nascita della fotografia, si cerca di mettere a fuoco tutti i piani di un'immagine. Ma il problema sembrava insolubile. Ora, aiutato dal mio operatore Roger Hubert e dall'ottico Angénieux, sono riuscito a far brevettare un nuovo dispositivo ottico, il « *Pictografo* », che sconvolgerà, io credo, la tecnica della cinematografia



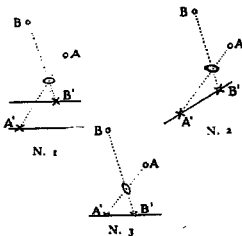
nché della fotografia. L'idea mi è venuta esaminando i quadri dei grandi pittori, dove gli sfondi sono altrettanto nitidi che le figure in primo piano. Con la nostra invenzione, un personaggio a 50 centimetri dall'obiettivo è a fuoco come un paesaggio a 300 metri; e ciò avviene senza disporre diversamente dal solito le luci, né modificando l'apparecchio di presa, ma soltanto con l'applicazione del nostro dispositivo. Conto di usare questo dispositivo, per l'applicazione del quale si è costituita una società con a capo i signori Forster e Parant, nel mio prossimo film che sarà, probabilmente, *CRISTOFORO COLOMBO* (sic). E se questo film si farà, come spero, a colori, i risultati ottenuti saranno sorprendenti, poiché noi ci avvicineremo assai, nei nostri fotogrammi, alle leggi della prospettiva nella pittura. E la *pictografia* condurrà senza dubbio la tecnica del cinema a diventare un'arte ». Ora, né il carrello né il primo piano sono stati brevettati da nessuno. Invece è stato brevettato nel 1936, da un « maestro » operatore americano, Hal Mohr, un dispositivo molto semplice che, senza avere un bel nome come quello di Gance, si propone di allargare considerevolmente la profondità di campo. Riprodu-

ciamo tre disegni, con cui Mohr recentemente ha spiegato sull'*American Cinematographer* il sistema da lui adoperato: sistema che, del resto, è previsto in forma rudimentale anche in certe macchine fotografiche, che permettono di inclinare il piano della lastra sensibile. La figura N. 1 mostra come il piano della nitidezza sia diverso per due oggetti A e B che si trovino a distanza diversa dalla macchina: è più vicino all'obiettivo il piano in cui si registra nitidamente l'oggetto più lontano. Volendo registrare un'immagine nitida di ambedue gli oggetti, bisogna dunque inclinare il piano dell'immagine nel modo indicato dalla figura N. 2 - ed è questo il ripiego adoperato nelle suddette macchine fotografiche. Ma lo stesso effetto si può raggiungere inclinando non l'immagine, ma l'asse ottico dell'obiettivo (figura N. 3); di questa possibilità si è servito Mohr per la sua macchina da presa.

Non vogliamo affermare che l'invenzione di Abel Gance sia quella di Hal Mohr, dato che Gance evita la minima indicazione tecnica in proposito. Ma basta dare un'occhiata ai saggi che illustrano il suo articolo (vedi foto in testa di pagina) per constatare che sono nettamente separate le parti che richiedono una messa a fuoco diversa; ossia nella parte sinistra dell'immagine occorre *unicamente* una nitidezza dello sfondo lontano, mentre in quella destra occorre *unicamente* la messa a fuoco del primo piano. La stessa cosa si verifica nelle fotografie pubblicate da Hal Mohr, giacché è proprio questa la limitazione imposta dal suo sistema: realmente il campo di profondità non è allargato ma soltanto diverso per le diverse parti dell'immagine. Basterebbe che il signore con gli occhiali si mettesse davanti a quel salotto, che si vede in fondo a sinistra, perché egli risultasse completamente sfocato e viceversa. Inutile aggiungere che questo inconveniente limita l'applicazione del ripiego a scene occasionali.

Può darsi naturalmente che nel sistema di Gance, di Hubert e di Angénieux, questo fatto non si verifichi e che si tratti quindi non di una modesta trovata speciale, ma invece di un'innovazione che davvero « condurrà senza dubbio la tecnica del cinema a diventare un'arte ». Può darsi benissimo. Ma perché quel signore con gli occhiali rimane così discretamente separato dal salotto che è nel fondo?

CIAC



Banca Commerciale Italiana

FONDATA NEL 1894
CAPITALE 700 MILIONI INTERAM. VERSATO

M I L A N O

GRATUITAMENTE, A RICHIESTA, IL
VADE MECUM DEL RISPARMIATORE
aggiornato e interessante periodico quindicinale

BANCA DI DIRITTO PUBBLICO

200 Filiali in Italia - 4 Filiali e 14 Banche
affiliate all'Estero - Corrispondenti in tutto
il mondo - Tutte le operazioni e tutti
i servizi di Banca alle migliori condizioni